

## VareseNews

### No B Day, Fo e Rame: “La gioia di questa piazza arriverà come un’onda”

**Pubblicato:** Sabato 5 Dicembre 2009



«Non si può descrivere quello che sta succedendo qui a Roma». È entusiasta il tono di **Roberto Boccarusso**, partito questa mattina da Varese per partecipare al No B Day per chiedere le dimissioni del premier Silvio Berlusconi (trasmessa in diretta su [You dem Tv](#), la televisione del Pd). «Sappiamo che non possiamo far cadere Berlusconi con una manifestazione – spiega uno degli organizzatori dal palco -. Ma non possiamo accettare che una persona così guidi il Paese. **Deve sapere che gli staremo con il fiato sul collo**».

Il No B Day è iniziato alle 14.30 in un tripudio di colore viola. I manifestanti sono partiti da piazza Repubblica a Roma diretti a **piazza San Giovanni**. Da Varese è partito un pullman "autogestito", ovvero senza targhe di partiti o associazioni, alle 4 di mattina. A bordo cinquanta varesini. «Abbiamo dovuto parcheggiare il pullman in terza fila – continua Boccarusso -. Alle 15 passate la coda del corteo, dove eravamo noi, non era ancora partita. La gente è così tanta che non si riesce a rendere l’idea con delle foto».

Alle 18 la piazza vive uno dei momenti più intensi della giornata con l’arrivo sul palco di **Franca Rame**



e **Dario Fo**. «**Mezza Roma è bloccata**, i taxi non riescono a circolare. Non è mai successa una cosa del genere. Nonostante questo, la televisione sta cercando di **cancellare la vostra presenza** per non far conoscere ai cittadini quello che sta succedendo qui. **Ma la gioia in questa piazza è così grande che arriverà lo stesso, come un’onda**. Io e Franca abbiamo 163 anni in due, abbiamo visto tante cose. Ma a tutti coloro che vogliono lasciare l’Italia perché non hanno più speranza, noi diciamo: metti giù la valigia, stai qui, bisogna tornare a sperare. Oggi ci siamo, siamo qui: **verrà il tempo della gioia e dei fiori**».

Applauditissimo anche il precedente intervento dal palco di **Mario Monicelli**: «È una giornata straordinaria di **unità, forza e gioventù**. C’è un clima festoso, non cupo. È questo l’atteggiamento

giusto per **spazzare via questo governo** e la classe politica che lo sostiene. Per costruire una Repubblica servono tre elementi: **uguaglianza, giustizia e diritto al lavoro**. Senza non può esserci libertà».

La manifestazione è nata dal passaparola corso su [internet](#) ed è anche autofinanziata attraverso fondi raccolti sulla rete. «È una giornata storica – ha commentato il giornalista di Repubblica **Curzio Maltese** -. Ce la ricorderemo non perchè riuscirà a mandare a casa Berlusconi, ma perché è la prima grande **manifestazione autoconvocata dai blogger che segna l'inizio di un nuovo modo di fare politica**». Alle 16.30, dopo un momento musicale, ci saranno gli interventi tematici e infine, alle 18.30, il concerto finale con artisti come Roberto Vecchioni, Er Potta, Skiantos, Ratti della Sabina.

A Roma in piazza ci sono esponenti dell'Italia dei Valori, dei Verdi, di Rifondazione comunista, di Sinistra e libertà, ma anche del Partito democratico. Fra questi Rosy Bindi, Giovanna Melandri, Ignazio Marino, Debora Serracchiani, Ivan Scalfarotto. «C'è una grande partecipazione – osserva Bindi – **allegra, vivace e forte**. Ci sono tanti giovani e donne. Sarebbe stato meglio non vedere bandiere di partiti. Ritengo sia giusta la scelta **del Pd di partecipare con tanti suoi esponenti, ma senza simboli**. Credo che i partiti abbiano i loro strumenti, ma è giusto che spontaneamente dei cittadini che si indignano vengano in piazza senza che loro percorso sia influenzato dalla politica».

Presenti manifestanti anche dalle zone terremotate dell'Aquila, oltre a esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo come **Ettore Scola** («oggi dobbiamo essere orgogliosi di essere minoranza» ha commentato il regista), **Nanni Moretti** e **Ascanio Celestini**, che è intervenuto dal palco. «È una giornata molto bella – ha detto -. Si tratta di una manifestazione molto diversa da quelle a cui siamo



abituati ed è interessante vedere come la rete è riuscita a portare tante persone in piazza. Soprattutto **ci sono esponenti politici intervenuti come cittadini**. Finalmente si sono ricordati di essere anche questo e **non solo gestori di cittadini**». Il giornalista **Giorgio Bocca** ha inviato un suo contributo video che è stato trasmesso più volte. «Berlusconi è l'antitesi della democrazia ed è logico che vada d'accordo con la Lega Nord che è un partito antidemocratico. Se Berlusconi è premier è perchè la **maggior parte degli italiani è antidemocratica, è rimasta fascista**».

MA il No B Day **non si svolgerà solo a Roma, ma in tutto il mondo** (nella foto sopra di Marco Berlanda un'immagine di Dublino). I primi ad inaugurare la giornata di sono stati i manifestanti a Sydney. Da est a ovest sono previsti sit in e mini cortei. Manifestazioni si terranno a Berlino, Madrid, Copenaghen, Londra, Parigi, Barcellona, San Francisco, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Chicago, New York, Washington e in molte altre città. A Bruxelles, un No-B day si è tenuto ieri.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it